

L'assemblea

Dottori agronomi e forestali: obiettivo su sostenibilità e IA

• Anche l'Intelligenza Artificiale al centro del confronto che ha caratterizzato la parte pubblica delle assise

BRESCIA L'Intelligenza Artificiale come opportunità di crescita, anche se il sapere e l'esperienza dell'uomo rimangono centrali. È il tema su cui si è concentrata la parte pubblica dell'assemblea annuale degli iscritti all'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Brescia, che si è tenuta al Centro Pastorale Paolo VI in città (è stato approvato anche il bilancio 2023).

Si tratta di una delle sfide che interessa anche la professione, racchiuse sotto il titolo «Coltivare un'ambizione: professionisti per uno sviluppo sostenibile», che definisce il mandato dell'attuale Consiglio in carica per il quadriennio 2021-25. «Motto che si concretizza nelle azioni attuate, per valorizzare un'attività che ha radici antiche, ma che mai come



Il gruppo I professionisti bresciani in occasione dell'assemblea

Il presidente provinciale Bara rilancia: «La nostra è un'attività con radici antiche, ma è all'avanguardia per le tematiche legate allo sviluppo non impattante»

oggi è d'avanguardia per le tematiche legate allo sviluppo sostenibile», ha spiegato il presidente provinciale, Gianpietro Bara.

sono formati, hanno acquisito esperienze e conoscono il territorio per adattarsi a nuove situazioni, risolvere problemi e compiere decisioni autonome».

Per Paolo Viskanic, amministratore delegato di R3gis srl di Bolzano, che si occupa di gestione del verde urbano, «attraverso l'innovazione si possono avere più informazioni e i professionisti possono prendere decisioni più informate». Per esempio, l'Intelligenza Artificiale può aiutare ad affrontare le condizioni climatiche sempre più «estreme» che colpiscono le città, offrendo la capacità di «avere un'analisi tempestiva e oggettiva per prendere decisioni più veloci».

L'assemblea è servita pure per lanciare il progetto di un Gruppo giovani dell'Ordine provinciale e per premiare sette dottori iscritti da trent'anni e due da quaranta, oltre a festeggiare l'ingresso di dodici nuove adesioni da maggio dell'anno scorso, con il totale che raggiunge circa quota 280.

Anche Michela Tiboni, assessora alla Rigenerazione urbana del Comune di Brescia, ha parlato di IA, sostenendo che «giustamente ci deve essere un po' di timore per le opportunità che offre, ma dobbiamo anche pensare a come gestirla». Per Anna Simonetto, docente di Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica dell'università di Brescia, «la chiave del successo, rispetto all'Intelligenza Artificiale, è che i dottori agronomi e forestali